

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2023-4484 del 07/09/2023
Oggetto	DEMANIO SUOLI AREA OVEST , Archiviazione di concessione per occupazione di terreno demaniale del fiume Po in comune di Colorno (PR) - Procedimento PRPPT1522 - Pratica 31859/2023
Proposta	n. PDET-AMB-2023-4656 del 06/09/2023
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Dirigente adottante	PAOLO MAROLI

Questo giorno sette SETTEMBRE 2023 presso la sede di P.le della Pace n° 1, 43121 Parma, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma, PAOLO MAROLI, determina quanto segue.

**L.R. 7/2004 E SS.MM. E II. - CAPO II - CONCESSIONE PER L'OCCUPAZIONE DI AREA
DEMANIALE DEL FIUME PO IN COMUNE DI COLORNO (PR) - PROCEDIMENTO PRPPT1522**

IL DIRIGENTE

VISTI

il R.D. 523/1904 (Testo unico delle opere idrauliche); il R.D.1775/33 (Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici); la L. 241/1990 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo ed accesso agli atti); la L. 37/1994 (Norme per la tutela ambientale delle aree demaniali dei fiumi, dei torrenti, dei laghi e delle altre acque pubbliche), il D.Lgs. 112/1998 in particolare gli artt. 86 e 89 relativi al conferimento della funzione statale di gestione del demanio idrico alle regioni; il D.Lgs. 33/2013 (Riordino della disciplina sul diritto di accesso civico, trasparenza e diffusione di informazioni); il D.Lgs. 152/2006 (Norme in materia ambientale);

la L.R. 3/1999 (Riforma del sistema regionale e locale), in particolare l'art. 141 (Gestione dei beni del demanio idrico); la L.R. 7/2004 (Disposizioni in materia ambientale, modifiche ed integrazioni a leggi regionali), Capo II (Disposizioni in materia di occupazione ed uso del territorio); la L.R. 13/2015 (Riforma del sistema di Governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni), in particolare gli artt. 16 e 17;

la L.R. 28/2013 (Legge finanziaria regionale), in particolare l'art. 43 (Disposizioni sul controllo del territorio e sull'utilizzo delle aree del demanio idrico) e ss.mm.e ii.;

la L.R. 24/2009 art.51, la L.R. 2/2015 art.8, e le D.G.R. 895/2007, 913/2009, 469/2011, 173/2014, 1622/2015, 1717/2021 in materia di canoni di concessione;

la Deliberazione del Direttore Generale di Arpae n.106/2018 e successivamente prorogato con DDG 126/2021 con cui è stato conferito al Dott. Paolo Maroli l'incarico dirigenziale di Responsabile del Servizio Autorizzazione e Concessioni di Parma;

PREMESSO che con istanza presentata in data 16/10/89 registrata al protocollo 28667 i Sig.ri Carpi Giovanni, Bonini Mirella e Bonaccini Carla hanno richiesto la concessione relativa all'occupazione di area demaniale di pertinenza del corso d'acqua fiume Po, ad uso pioppicoltura in comune di Sorbolo Mezzani (PR), località Ghiare Bonvisi, catastalmente identificato al foglio 14 e fronte mappale 81;

VISTA la comunicazione trasmessa al Sig. Carpi Andrea in data 19/02/2021 con protocollo. Arpae n. PG/2021/27160 in cui si chiede di manifestare interesse verso l'area demaniale e documentazione al fine di

arrivare a provvedimento concessorio;

CONSIDERATO che, nei termini fissati dalla sopracitata Comunicazione, il Sig. Carpi Andrea nulla ha comunicato ad Arpae;

RICHIAMATI inoltre gli artt 13 e 15 della LR 7/2004 che dispongono le priorità da considerarsi nel rilascio concessorio e definiscono l'utilizzo delle aree demaniali in conformità agli strumenti di pianificazione di bacino, nel rispetto delle disposizioni in materia di tutela ambientale;

TENUTO CONTO che

- l'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po con Decreto n. 96/2022 del 02/08/2022, ha approvato il Programma d'Azione per l'attuazione della misura M2C4.3 - Investimento 3.3 - "Rinaturazione dell'Area del Po" inserita nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, dove sono previsti interventi ricadenti nelle seguenti categorie, ripristino morfologico, interventi naturalistici e gestione dei sedimenti, per garantire il mantenimento e/o il recupero delle condizioni di equilibrio dinamico dell'alveo, e quindi favorire, ovunque possibile, l'evoluzione naturale del fiume, recuperarne la continuità ecologica e ripristinare ed ampliare le aree naturali fluviali e ripariali;
- la Regione Emilia-Romagna Servizio Difesa del suolo, della costa e bonifica con nota assunta al protocollo Arpae al n. 201686 del 07/12/2022 ha trasmesso la nota n. 9690 del 01/12/2022 dell'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po, dove chiede di voler temporaneamente sospendere il rilascio di nuove concessioni o il rinnovo di quelle in essere nelle aree del demanio idrico ricompreso nei siti di intervento individuati nell'ambito del Progetto "Rinaturazione dell'Area del Po";
- AIPo con nota assunta al protocollo Arpae al n. 139593 del 10/08/2023 ha indetto CdS finalizzata all'approvazione del Progetto di Fattibilità Tecnico Economica (PFTE) dello stralcio prioritario dell'investimento M2C4 I3.3, all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, alla dichiarazione di pubblica utilità, ai sensi art. 10 e 12 del D.P.R. 327/2001, ed alla revoca delle concessioni demaniali nell'ambito del progetto PNRR M2C4I3.3 – Rinaturazione dell'Area del Po.

RESO NOTO che:

- la Responsabile del procedimento è la Dott.ssa Chiara Melegari in qualità di Incarico di Funzione ARPAE del “Polo Specialistico Demanio Idrico Suoli”;
- il titolare del trattamento dei dati personali forniti dall’interessato è il Direttore Generale di Arpae Emilia-Romagna, con sede in Bologna, via Po n° 5 ed il Responsabile del trattamento dei medesimi dati è il sottoscritto Dirigente Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) Arpae di Parma, con sede in Piazzale della Pace, 1 a Parma;
- le informazioni che devono essere rese note ai sensi dell’articolo 13 del D.Lgs. 196/2003 sono contenute nella “Informativa per il trattamento dei dati personali”, consultabile sul sito web dell’Agenzia www.arpae.it;

CONSIDERATO, che non ricorrano motivi ostativi alla chiusura del procedimento **PRPPT1522** e all’archiviazione del relativo fascicolo;

DETERMINA

per le motivazioni indicate in premessa:

- l’improcedibilità e la conseguente **archiviazione**;
- di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, ai sensi dell’art. 133 c.1, lett. b) d.lgs. n.104/2010, nel termine di 60 giorni dalla notifica, al Tribunale delle Acque pubbliche e al Tribunale superiore delle Acque pubbliche per ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, all’Autorità giurisdizionale amministrativa nel termine di 60 giorni dalla notifica;
- di dare atto che secondo quanto previsto dal D.lgs. 33/2013, nonché sulla base degli indirizzi interpretativi contenuti nella delibera di Giunta regionale n. 1621/2013, per quanto applicabile, il presente provvedimento non è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;
- di notificare il presente atto al **Sig. Carpi Andrea** mediante raccomandata all’indirizzo presente nel fascicolo;

Il Dirigente Responsabile del S.A.C. di Parma

Dott. Paolo Maroli

originale firmato digitalmente

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.